



M.A.S.C.I. Robegano

Revine - 28 ottobre 2007

## RI - PARTIAMO



### Introduzione giornata

Siamo qui per **ri-partire**.

Lo scopo dell'uscita di oggi è infatti stabilire l'organizzazione, le tematiche, le modalità di trovarci per il prossimo anno.

Ripartire non significa semplicemente "partire di nuovo", quasi dentro a un'esplorazione circolare, ripetitiva. Il prefisso "ri" vuole indicare piuttosto il valore nuovo, cresciuto lungo la strada che ha preceduto, con lo sguardo puntato verso la meta che sta davanti.

La prospettiva infatti non è quella di fare esperienze e discorsi che ci ripetano questioni morali legati ad un "dover essere" ma che ci aiutino a riscoprire continuamente in profondità chi siamo per saper affrontare le sfide di una realtà del presente che sembra aver perso il valore ed il senso della persona e delle cose.

Occorre allora ripartire dalle cose essenziali, da ciò che veramente conta, da ciò che dà a tutto essere e senso; vuol dire ripartire da Dio che ci invita ad una continua conversione per essere persone sempre nuove.

E' straordinaria la coincidenza del messaggio di questa domenica (30<sup>a</sup> del tempo ordinario) che ci parla del nostro modo di pensare a Dio.

Se lo riteniamo opportuno potremmo essere aiutati nel nostro ripartire anche dalla Enciclica di papa Benedetto XVI documento che potrebbe essere oggetto di riflessione per il prossimo anno.

### Dal Patto Associativo MASCI

*1.3 Siamo convinti che la nostra proposta sia valida per ogni persona che non consideri l'età adulta un punto di arrivo, ma voglia continuare a crescere per dare senso alla vita ed operare per un mondo di pace, più libero e più giusto. Per questo motivo ci rivolgiamo a chi vuole continuare a fare educazione permanente con il metodo scout e a testimoniare i valori e a chi si avvicina per la prima volta allo scautismo da adulto.*

*1.4 Questo Patto ha le sue radici nelle esperienze e nelle scelte fatte dal Masci a partire dalla fondazione (1954), ma indica nello stesso tempo la strada sulla quale intendiamo muoverci e gli obiettivi che vogliamo raggiungere, come persone, come Comunità e come Movimento.*

*1.5 Aderiamo a questo Patto consapevoli dell'importanza di guardare ai grandi valori dell'uomo mentre operiamo nei limiti e nella precarietà della vita di ogni giorno e avvertiamo il dovere di concretizzarli con responsabilità e solidarietà.*

*1.6 Firmiamo questo Patto avendo come riferimento la virtù della speranza. La speranza ci fa vedere con realismo ciò che avviene e credere che il futuro può essere migliore, ci aiuta ad essere nello stesso tempo concreti e portatori di utopia, ci convince che l'educazione permanente è possibile e che è necessario dialogare con tutti.*

### Pregiera

MOSTRAMI LA TUA VIA

Signore, io ho preso il mio sacco e il mio bastone, e mi sono messo sulla strada.

Tu mi dici: "Tutte le mie vie sono davanti a te".

Fà dunque, o Signore, che fino dai primi passi io mi metta sotto i tuoi occhi. Mostrami la tua via e guidami per il retto sentiero. So che la tua via è quella della pace. Per tutti coloro che incontro, donami, o Signore, il sorriso dell'amicizia, l'aperto conforto del saluto, la prontezza attenta del soccorso.

### Dall'enciclica Deus est Caritas di Benedetto XVI (Premessa)

1. « Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui » (1 Gv 4, 16). Queste parole della Prima Lettera di Giovanni esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l'immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell'uomo e del suo cammino.

Inoltre, in questo stesso versetto, Giovanni ci offre per così dire una formula sintetica dell'esistenza cristiana: « Noi abbiamo riconosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto ». *Abbiamo creduto all'amore di Dio* — così il cristiano può esprimere la scelta fondamentale della sua vita. All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva. Nel suo Vangelo Giovanni aveva espresso quest'avvenimento con le seguenti parole: « Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui ... abbia la vita eterna » (3, 16). Con la centralità dell'amore, la fede cristiana ha accolto quello che era il nucleo della fede d'Israele e al contempo ha dato a questo nucleo una nuova profondità e ampiezza. L'Israelita credente, infatti, prega ogni giorno con le parole del *Libro del Deuteronomio*, nelle quali egli sa che è racchiuso il centro della sua esistenza: « Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze » (6, 4-5). Gesù ha unito, facendone un unico precetto, il comandamento dell'amore di Dio con quello dell'amore del prossimo, contenuto nel *Libro del Levitico*: « Amerai il tuo prossimo come te stesso » (19, 18; cfr Mc 12, 29-31). Siccome Dio ci ha amati per primo (cfr 1 Gv 4, 10), l'amore adesso non è più solo un « comandamento », ma è la risposta al dono dell'amore, col quale Dio ci viene incontro.

### Per la S. Messa

*La presunzione di essere giusti ci rende peccatori all'istante. Il noto brano lucano che la liturgia presenta nell'odierna domenica, ultima del mese di ottobre, va letto con profondità e senza facili approssimazioni o conclusioni affrettate, semplicistiche. La tentazione di dire "io sono come il pubblicano e non come il fariseo" già è un andare fuori strada con gravi conseguenze. Il tanto parlare del fariseo contrapposto all'essenziale del pubblicano indica subito una chiave di lettura: non sono le nostre parole a renderci giusti ma è la disponibilità ad accogliere la Parola.*

*Il modo di pregare ha radici nella nostra religiosità; anche pregando diciamo con la bocca quello che sentiamo nel cuore. Esistono quindi modi diversissimi di rapportarsi a Dio.*

*L'umiltà che il Vangelo evoca e indica è quella fame e sete di Dio per la propria vita; la non umiltà è il dire "non ho bisogno di te, sono già con lo stomaco pieno, di me stesso!". Se il cuore è già pieno e occupato dalle nostre parole (fariseo) come ci potrà essere spazio e accoglienza verso quelle di Dio? Dio sa che cosa abita e si agita dentro di noi (pubblicano) e nel momento in cui lo si riconosce si mette in moto la salvezza divina.*

### **PRIMA LETTURA** Sir 35, 12-14.16-18

Dal libro del Siracide.

Il Signore è giudice e non v'è presso di lui preferenza di persone. Non è parziale con nessuno contro il povero, anzi ascolta proprio la preghiera dell'oppresso.

Non trascura la supplica dell'orfano né la vedova, quando si sfoga nel lamento.

Le lacrime della vedova non scendono forse sulle sue guance e il suo grido non si alza contro chi gliela fa versare?

Chi venera Dio sarà accolto con benevolenza, la sua preghiera giungerà fino alle nubi. La preghiera dell'umile penetra le nubi, finché non sia arrivata, non si contenta; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto, rendendo soddisfazione ai giusti e ristabilendo l'equità.

### **SALMO RESPONSORIALE** Salmo 33

*RIT: Giunge al tuo volto, Signore, il grido del povero*

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,  
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Il volto del Signore contro i malfattori,  
per cancellarne dalla terra il ricordo.

Gridano i poveri e il Signore li ascolta,  
li salva da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,  
egli salva gli spiriti affranti.  
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,  
chi in lui si rifugia non sarà condannato

## SECONDA LETTURA 2 Tm 4,6-8.16-18

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo.

Carissimo, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.

Cerca di venire presto da me, perché Dema mi ha abbandonato avendo preferito il secolo presente ed è partito per Tessalonica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia.

Solo Luca è con me. Prendi Marco e portalo con te, perché mi sarà utile per il ministero.

Ho inviato Tichico a Efeso.

Venendo, portami il mantello che ho lasciato a Troade in casa di Carpo e anche i libri, soprattutto le pergamene.

Alessandro, il ramaio, mi ha procurato molti mali. Il Signore gli renderà secondo le sue opere; guardatene anche tu, perché è stato un accanito avversario della nostra predicazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Non se ne tenga conto contro di loro. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché per mio mezzo si compisse la proclamazione del messaggio e potessero sentirlo tutti i Gentili: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi salverà per il suo regno eterno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

## VANGELO Lc 18, 9-14

### *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano.

Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore.

Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato».

### Preghiera

Signore,

Donaci la tua forza di volontà - *perché poniamo il nostro nome nel meritare fiducia,*

donaci la tua onestà - *per essere sempre leali,*

sostienici nella fatica - *perché sappiamo renderci utili e aiutare gli altri,*

donaci la tua capacità di amare - *per essere amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout,*

donaci la tua gentilezza - *per essere cortesi,*

donaci lo stupore dei tuoi occhi - *per amare e rispettare la natura,*

aiutaci a sentirci liberi - *per saper obbedire,*

donaci la tua gioia - *per sorridere e cantare anche nelle difficoltà,*

mostraci il giusto valore delle cose - *per essere laboriosi ed economi,*

donaci la tua innocenza - *per essere puri di pensieri parole ed azioni.*

## Canti

### **29-IN UN MONDO DI MASCHERE**

In un mondo di maschere  
dove sembra impossibile  
riuscire a sconfiggere  
tutto ciò che annienta l'uomo  
Il potere, la falsità,  
la violenza, l'avidità  
sono mostri da abbattere,  
noi però non siamo soli

**Rit.:** Canta con me, batti le mani,  
alzale in alto, muovile al ritmo del canto,  
stringi la mano del tuo vicino  
e scoprirai che è meno duro il cammino così!

Ci hai donato il tuo Spirito,  
lo sentiamo qui in mezzo a noi  
e perciò possiam credere  
che ogni cosa può cambiare.  
Non possiamo più assistere  
impotenti ed attoniti  
perché siam responsabili  
della vita intorno a noi  
**Rit.**

### **47-PREGHIERA DI S. DAMIANO**

Ogni uomo semplice  
porta in cuore un sogno  
con amore ed umiltà  
potrà costruirlo.  
Se con fede tu saprai  
vivere umilmente  
più felice tu sarai  
anche senza niente.

**Rit.:** Se vorrai ogni giorno  
con il tuo sudore  
una pietra dopo l'altra  
alto arriverai

Nella vita semplice  
troverai la strada  
che la pace porterà  
al tuo cuore puro  
E le gioie semplici  
sono le più belle  
sono quelle che alla fine  
sono le più grandi

**Rit.:** Dai e dai ogni giorno  
con il tuo sudore  
una pietra dopo  
l'altra alto arriverai

### **55-STRADE E PENSIERI PER DOMANI**

Sai, da soli non si può fare nulla  
sai, aspetto solo te.  
Noi voi tutti, vicini e lontani  
insieme si fa ...

Sai, ho voglia di sentire la mia storia:  
dimmi quello che sarà.

Il capo e le membra, nell'unico amore  
insieme si fa ...

**Rit.:** Un arcobaleno di anime  
che ieri sembrava distante.  
Lui traccia percorsi impossibili:  
strade e pensieri per domani.

Sai, se guardo intorno a me, c'è da fare,  
c'è chi tempo non ne ha più.

Se siamo solidi e solidali,  
insieme si fa ...

Sai, oggi imparerò più di ieri  
stando anche insieme a te.

Donne e uomini, non solo gente  
e insieme si fa ...

**Rit.**

Sai, c'è un'unica bandiera in tutto il mondo,  
c'è una sola umanità.

Se dici: "Pace – libero tutti",  
insieme si fa ...

Sai, l'ha detto anche B.P.: "Lascia il mondo  
un po' migliore di così".

Noi respiriamo verde avventura,  
insieme si fa ...

**Rit.**

### **59-L'UNICO MAESTRO**

Le mie mani con le tue possono fare meraviglie,  
possono stringere e perdonare e costruire cattedrali,  
possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera

**Rit.** Tu, solo tu, solo tu sei il mio Maestro,  
e insegnami  
ad amare come hai fatto tu con me,  
se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo che tu

sei

l'unico Maestro sei per me

Questi piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove,  
possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo  
mondo,

possono mettere radici, e passo passo camminare

**Rit.**

Questi occhi, con i tuoi, possono vedere meraviglie,  
possono piangere, luccicare, guardare oltre ogni  
frontiera,

possono amare più di ieri se insieme a te sapran  
sognare

**Rit.**

Tu sei il capo, noi le membra: diciamo un'unica  
preghiera,

tu sei il Maestro, noi i testimoni della parola del  
vangelo.

Possiamo essere felici in questa Chiesa che rinasce  
**Rit.**